

VINAJ. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata di esaminare la proposta di legge n. 194 « Per modificare lo stato dei segretari, impiegati e salariati dei comuni, in aggiunta alla legge 19 giugno 1913, numero 640 » (194).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita ed iscritta nell'ordine del giorno.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Richiamo in servizio d'autorità degli ufficiali di complemento ».

Però, insieme con questo disegno di legge verrà votato a scrutinio segreto anche la proposta di legge che concerne la divisione del comune di Santo Stefano d'Aveto, e che è stata or ora approvata per alzata e seduta.

Si faccia la chiama.

BIGNAMI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lascерemo le urne aperte.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

#### Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

PRESIDENTE. Proseguiremo nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallari.

CAVALLARI. Onorevoli colleghi, i funzionari dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica avevano in animo di chiedere fino dall'anno scorso alcuni miglioramenti delle loro condizioni economiche. Noi, di questa parte della Camera, avevamo appunto presentato fin dall'anno scorso una mozione, che tendeva a questo scopo, e che avrebbe dovuto essere discussa prima dello stato di previsione del 1914-15. Senonchè i tempi sono diventati tristi, onorevole ministro, e di questo si sono resi perfettamente conto quei funzionari, ai quali voi avete già rivolto, in occasione della discussione dello stato di previsione del 1914-15, sentite parole di lode. Essi

quindi hanno rinunciato ad insistere su questi miglioramenti d'ordine economico, che pure rivestirebbero carattere indiscutibile di giustizia, date le condizioni veramente lacrimevoli, in cui versano alcune delle loro classi, specialmente quelle più umili.

Di ciò io penso che la Camera e l'onorevole ministro vorranno tener conto per accogliere con maggiore benevolenza le richieste di riforme, che sto per fare; riforme, che non toccano lo stato economico del personale, ma riguardano invece la sua condizione giuridica, tendendo ad elevarne la posizione morale. Io intendo parlare, onorevoli colleghi, essenzialmente delle norme disciplinari, a cui sono sottoposti i funzionari dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica e degli organi chiamati ad applicare tale materia. Non è, voi lo potete ben comprendere, onorevoli colleghi, un argomento molto divertente e brillante, ma, poichè è assai importante ed interessa una benemerita classe di funzionari, mi permetterete che io ne parli ugualmente.

Perchè è indubitato, e l'onorevole ministro vorrà facilmente consentire in questo mio concetto, che la materia disciplinare e gli organi della disciplinare le norme che a questa materia si riferiscono, sono così faragginose, così complesse, da richiedere una semplificazione e una riforma completamente radicale.

A dimostrazione della verità di questo mio asserto parmi sia sufficiente elencare brevemente quali siano e quanti i Consigli di disciplina e quale il complesso delle norme disciplinari che interessano questi funzionari.

Vi sono quattro regolamenti e quattro Consigli di disciplina in rapporto al personale telegrafico, telefonico e postale.

V'è un primo regolamento, che contiene le norme per il personale postale, telegrafico e telefonico di prima e seconda categoria. La materia disciplinare è quella contenuta nella legge di stato giuridico. L'organo disciplinare è un Consiglio di disciplina unico, centrale, composto dai direttori generali, dai capi divisione del personale e presieduto dal ministro o dal sottosegretario di Stato.

Un secondo regolamento disciplina il personale postale e telegrafico di terza categoria. La materia disciplinare è sempre quella della legge di stato giuridico, mentre i Consigli di disciplina qui sono due: uno di prima istanza che ha sede presso le